

scuole secondarie. Nello specifico, i tre casi di studio presi in esame hanno superato la classica metodologia frontale attraverso l'impiego di software applicativi e modalità didattiche professionalizzanti. Il Panel è strutturato in un intervento introduttivo dedicato alle nuove metodologie didattiche della storia curato da Agnese Portincasa (Istituto Storico Parri – Bologna), a cui seguiranno le presentazioni di Camilla Zucchi e Alice De Matteo (Università degli Studi di Salerno) e Davide Sparano (Istituto Storico Parri – Bologna).

A School History: methods and projects

Coordinator: Agnese Portincasa (Parri Institute – Bologna)

- Agnese Portincasa (Parri Institute – Bologna), *A reality task called History*
- Camilla Zucchi (University of Salerno), *Constitution and Cooperation*
- Alice De Matteo (University of Salerno), *Risorgimento Menu*
- Davide Sparano (Parri Institute – Bologna), *“La fabbrica del ‘900”. The laboratory of Istituto Storico Parri of Bologna*

Since 2015 the Italian government introduced in schools several hours dedicated to stimulating students’ “soft skills” through interdisciplinary projects. Some of those involved historians who apply Public History’s methodology with the aim of overcoming traditional lessons while encouraging students’ participation. In this context, the present Panel proposes to investigate how public historians applied different code languages in classrooms: Camilla Zucchi (Università degli Studi di Salerno) used the social media way of communication, while Davide Sparano (Istituto Parri) used the workshop format. Alice De Matteo (Università degli Studi di Salerno) proposed a show-cooking format to stimulate students’ interest during History Lectures. Professor Agnese Portincasa (Istituto Parri) will introduce these three projects analyzing how new historic methodologies could be received in schools’ context.

Panel 45 – aula 203

Storie di miti sportivi tra media e public history

Coordinatore: Gianluca Fulveti (Università di Pisa)

- Stefano Pivato (Università di Urbino), *Quando la public history si*

fa senza documenti: il «caso» Bartali

- Alberto Molinari (Docente di Filosofia e Storia), *La maglietta rossa. Cile 1976, il racconto della Coppa Davis*
- Nicola Sbeti (Università di Bologna), *Perché rovinare una bella storia con la verità? Il caso de “La grande passione”*

La storia dello sport incrocia le pratiche di PH attraverso i musei sportivi; i luoghi della memoria; la produzione dell'industria culturale e della cultura di massa, quali articoli e libri dei giornalisti; i podcast e gli spettacoli di storytellers più o meno affermati (Buffa e gli altri); le produzioni televisive. Lo sport, infatti, è ormai un elemento centrale dell'immaginario culturale contemporaneo, e all'interno delle narrazioni sportive il passato rifluisce come strumento di legittimazione, di costruzione di comunità immaginate, di racconto delle epiche gli eroi sportivi, che si configurano come uno dei “miti a bassa intensità” tipici della contemporaneità. All'interno di questi processi gli storici partono spesso dalla panchina. A lungo si sono poco interessati alla storia dello sport, e adesso si misurano con dinamiche ormai sistemiche di marginalizzazione della storia come disciplina della complessità. Il loro rapporto con l'industria culturale resta oltremodo assai difficile. Il passato è memorializzato, raccontato, mediatizzato, semplificato, strumentalizzato, nel caso dello sport spesso mitizzato da narratori, testimoni, tifosi, istituzioni. E i miti, che incidono con potenza straordinaria sugli immaginari, possono anche fare a meno della storia, attivando distorsioni e talvolta vere e proprie false notizie.

Il Panel intende discutere di queste dinamiche a partire dal “caso Bartali”, ricostruito da Stefano Pivato sulla base del lavoro di de-mitizzazione portato avanti negli ultimi anni. Alberto Molinari prenderà in esame invece la finale di Coppa Davis del 1976 e la nascita del “mito” della maglietta rossa, analizzando tre recenti prodotti multimediali. Nicola Sbeti, infine, proporrà una lettura critica del film sulla storia del calcio promosso nel 2014 dalla Fifa di Joseph Blatter, caso di studio in cui sono direttamente le istituzioni sportive a promuovere una autorappresentazione mitizzata della propria storia.

Sports myths between media and public history

Coordinator: Gianluca Fulveti (Università di Pisa)

- Stefano Pivato (University of Urbino), *When public history is made without documents: the Bartali ‘case’*

- Alberto Molinari (Professor of Philosophy and History), *The red shirt. Chile 1976, the story of the Davis Cup*
- Nicola Sbetti (University of Bologna), *Why spoil a good story with the truth? The case of 'The Great Passion'*

The history of Sports crosses with PH's practices through sports museums; places of memory; cultural industry and mass culture's production, like journalists' articles and books; podcasts and shows made by affirmed (more or less) storytellers (Buffa and so on); TV productions. Sport is, in fact, a central element of contemporary cultural imaginary, and past flows again inside sportive narratives as an instrument to legitimise and build imagined communities, to tell the epic deeds of sports heroes, presenting themselves as "low intensity myths" so typical of contemporary age. Historians often start from the bench inside these processes. Too long they've been detached from sport history, refusing to pay any attention to it, and now they're forced to face systematic dynamics of marginalization of history as discipline of complexity. Their relationship with cultural industry stays difficult. The past is memorized, told, mediatized, simplified, exploited, and about sports it's often mythologized by storytellers, witnesses, fans, institutions. And history becomes futile to myths, which sign imageries with unbelievable strength, triggering distortions and sometimes real fake news.

The Panel intends to discuss these dynamics starting from "the Bartali matter", rebuilt by Stefano Pivato based on the work of de-mythologization carried out during the last years. Alberto Molinari will, on the other hand, examine the Davis Cup finals of 1976 and the birth of the "red shirt myth", analysing three recent multimedia products. Finally, Nicola Sbetti will offer a critical reading of the movie about football history promoted in 2014 by Joseph Blatter's Fifa, matter of study in which mythologized self-representation is directly suggested by sportive institutions.

Panel 46 – aula 210

Dove si incontrano i giochi: territorio, memorie, patrimonio culturale

Coordinatore: Igor Pizzirusso (Istituto nazionale Ferruccio Parri)

- Giorgio Uberti (PopHistory), *Giocare nel territorio: Live Role*